



Ing.
Marco Cincotti
Studio Cincotti S.r.l.

Appalti Pubblici Alcune Riflessioni

*Questa relazione è pervenuta successivamente
allo svolgimento dei lavori*

L'evoluzione nei criteri di assegnazione degli appalti pubblici ci consente di passare dalle scelte di "ieri" basate soprattutto sul costo più vantaggioso a quelli di "oggi" fondate soprattutto sulla qualità della progettazione e della esecuzione e di ipotizzare quella di "domani" con l'introduzione della certificazione della qualità ed il monitoraggio dei costi più bassi.

Un altro aspetto che si è imposto all'attenzione delle Committenti è la necessità inderogabile di operare una netta divisione tra progetto ed esecuzione, ovvero tra prestazione d'impresa e prestazione professionali e/o di opera intellettuale.

Per quanto riguarda gli aspetti assicurativi e riassicurativi, alle tradizionali funzioni se ne sono aggiunte di nuove, più o meno palesi, ma proprio per questo da non sottovalutare; si va infatti da una conclamata generica "maggiore partecipazione" ad un concetto di "manutenzione" (solo ordinaria? oppure anche straordinaria) per giungere ad un ruolo di "garante della realizzazione dell'opera" (se questa perisce, l'Assicuratore ricostruisce).

Questo quadro, peraltro ancora abbastanza indefinito, genera comunque qualche preoccupazione e suggerisce l'adozione di specifiche cautele che già in altri rami hanno generato confusioni di non scarso rilievo. Basterà ricordare, a titolo esemplificativo, l'indeterminatezza dei confini introdotta nel ramo RCA dall'utilizzo degli stessi strumenti da parte di controllore e controllato; come pure il pericolo incombente sul progetto di legge per l'assicurazione delle calamità naturali qualora non si riesca a creare una netta suddivisione tra la fase dell' "emergenza" (la cui gestione dovrà essere affidata in esclusiva

alla Protezione Civile) e la fase della "ricostruzione" (di competenza degli Assicuratori tramite il corpo peritale tradizionale che sta frequentando i corsi di specializzazione ed approfondimento propedeutici al rilascio dell'Attestato di frequenza abilitante alla operatività sul campo).

Saranno dunque determinanti per il successo delle garanzie assicurative negli "appalti pubblici" l'inquadramento dei ruoli non confondibili dei diversi operatori: progettazione, esecuzione, direzione lavori, coordinamento, collaudi e perizie in caso di sinistro.

La valutazione dei danni e l'inquadramento del sinistro a termini di polizza dovranno essere affidati ai periti fiduciari delle Compagnie Assicuratrici che sono i soli ad avere le necessarie specifiche competenze tecnico-assicurative ed i soli a poter garantire di non presentarsi con un ruolo di volta in volta diverso e spesso incompatibile con quello svolto in altri appalti.

L'esperienza suggerirebbe altresì, soprattutto nei lavori più importanti ed impegnativi, che ad ogni "contratto" venga assegnato un perito, coinvolgendolo sin dalla fase progettuale in tutte le problematiche tecniche, in modo da poter ottenere, ad opera compiuta, anche un parere documentato e coerente in merito alle garanzie decennali postume.